

Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4
"Lazio Meridionale - Latina"
Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE

Deliberazione n. 18

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DI PROVINCIA

OGGETTO: Pubblicizzazione Servizio Idrico Integrato: Sottoscrizione Documento Politico.

L'anno **duemila diciassette** addì **dodici** del mese di **dicembre**, nella sala delle riunioni del Consiglio Provinciale di Latina, alle ore **15,00** convocata nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente della Provincia di Latina, si è riunita in sessione ordinaria ed in **seconda** convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, nelle persone dei Signori:

PROVINCE	PRESIDENTI	DELEGATO	Presenti	Assenti
PROVINCIA DI LATINA	DELLA PENNA Eleonora		x	
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	RAGGI Virginia			x
PROVINCIA DI FROSINONE	POMPEO Antonio			x
COMUNI	SINDACI			
AMASENO	COMO Antonio		1	
ANZIO	BRUSCHINI Luciano			1
APRILIA	TERRA Antonio	Delegato		2
BASSIANO	GUIDI Domenico		2	
CASTELFORTE	CARDILLO Gianfranco	Delegato	3	
CISTERNA DI LATINA	DELLA PENNA Eleonora	Delegato	4	
CORI	CONTI Tommaso		5	
FONDI	DE MEO Salvatore	Delegato	6	
FORMIA	BARTOLOMEO Sandro	Delegato	7	
GAETA	MITRANO Cosmo	Delegato	8	
GIULIANO DI ROMA	LAMPAZZI Adriano			3
ITRI	FARGIORGIO Antonio		9	
LATINA	COLETTA Damiano		10	
LENOLA	ANTOGIOVANNI Andrea			4
MAENZA	SPERDUTI Claudio	Delegato	11	
MINTURNO	STEFANELLI Gerardo	Delegato	12	
MONTE S. BIAGIO	CARNEVALE Federico			5
NETTUNO	CASTO Angelo	Delegato	13	
NORMA	TESSITORE Gianfranco		14	
PONTINIA	MEDICI Carlo		15	
PONZA	FERRAIUOLO Francesco			6
PRIVERNO	BILANCIA Anna Maria	Delegato		7
PROSEDI	PINCIVERO Angelo			8
ROCCAGORGA	AMICI Carla		16	
ROCCAMASSIMA	TOMEI Angelo			9
ROCCASECCA DEI VOLSCI	PETRONI Barbara	Delegato	17	
SABAUDIA	GERVASI Giada			10
SAN FELICE CIRCEO	SCHIBONI Giuseppe	Delegato	18	
SERMONETA	DAMIANO Claudio			11
SEZZE	CAMPOLI Andrea			12
SONNINO	DE ANGELIS Luciano			13
SPERLONGA	FRANCESCANTONIO Faiola			14
SPIGNO SATURNIA	VENTO Salvatore		19	
SS. COSMA E DAMIANO	DI SIENA Vincenzo	Delegato	20	
TERRACINA	PROCACCINI Nicola		21	
VALLECORSA	ANTONIANI Michele			15
VENTOTENE	SANTOMAURO Gerardo			16
VILLA S. STEFANO	IORIO Giovanni			17

Assume la Presidenza il Presidente della Provincia di Latina, Avv. Eleonora Della Penna.
 Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale della Provincia di Latina, Dr. Ciro Ambrosino

La seduta, convocata alle ore 15,00, inizia i propri lavori alle ore 16.00.

Il Segretario Generale, Dr.ssa Alessandra Macrì, su invito della Presidente Della Penna, procede all'appello dei presenti.

Sono presenti: Il Presidente della Provincia, Eleonora Della Penna e n. 21 Sindaci e/o delegati (Amaseno, Bassiano, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Nettuno, Norma, Pontinia, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina), pari a 433.758 abitanti, per una percentuale del 66,69 della popolazione residente.

Il Segretario Generale dichiara la seduta valida.

La Presidente Della Penna: ringrazia i presenti, ed illustra i quattro punti fissati all'ordine del giorno e in merito al punto 4, "Ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, risultanze della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 12 dicembre 2017" chiarisce che l'incontro di oggi, segue quello informale della scorsa settimana, dove è stato affrontato il tema della ripubblicizzazione e durante il quale è stata prodotta una proposta di documento di indirizzi (Vedi allegato "A" alla presente deliberazione), con una lettera accompagnatoria alla Regione Lazio (Vedi allegato "B" alla presente deliberazione), sulla base di un documento programmatico redatto in collaborazione con il dr. Cupellaro, (Vedi allegato "C" alla presente deliberazione).

Il Sindaco di Latina Damiano Coletta: propone l'inversione dei punti dell'ordine del giorno, di affrontare come primo punto il punto 4 all'ordine del giorno, quindi il punto 2 e i punti 1 e 3.

La Presidente Della Penna, verificato che non vi sono interventi mette ai voti la proposta di invertire i punti all'ordine del giorno mettendo in discussione prima il punto 4, poi il punto 2 e, a seguire, i punti 1 e 3, come proposto dal sindaco Coletta.

Il Segretario Generale, procede alla votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, della proposta di invertire i punti all'ordine del giorno, mettendo in discussione prima il punto 4, poi il punto 2 e, a seguire, i punti 1 e 3.

Favorevoli: 21 (Amaseno, Bassiano, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Nettuno, Norma, Pontinia, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina);

Astenuti: 0.

Contrari: 0.

La proposta di invertire i punti all'ordine del giorno, mettendo in discussione prima il punto 4, poi il punto 2 e, a seguire, i punti 1 e 3, è approvata all'unanimità.

La Presidente Della Penna, procede a discutere il punto 1 all'ordine del giorno (ex punto 4), "Ripubblicizzazione servizio idrico integrato: sottoscrizione documento politico".

Da lettura della lettera accompagnatoria e del documento politico, indirizzata al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e per conoscenza ai Sindaci dei Comuni dell'ATO 4, al Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, al Presidente della Provincia di Frosinone e al garante del servizio idrico integrato, con all'oggetto: "Ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, risultanze della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 12 dicembre 2017".

Il Sindaco del Comune di Bassiano Guidi, ritiene che i tre punti, invertiti nell'ordine di discussione, siano da rinviare, poiché contengono capitoli contraddittori, come la modifica della convenzione di gestione, e la proposta di inserimento di alcuni articoli di quella convenzione che debbono essere necessariamente discussi, come ad esempio il project bond.

Il Sindaco del Comune di Latina, Coletta, propone di istituire un tavolo tecnico, individuando cinque Sindaci o delegati delle varie aree, per confrontarsi con l'Ingegnere Vagnozzi e rinviare la discussione di questi punti di quindici, venti giorni.

Il delegato del Comune di Nettuno, ritiene necessario una figura terza per avere dati tecnici attendibili, chiarisce la posizione del Comune di Nettuno, e dichiara che il Comune di Nettuno non firmerà il documento politico portato all'attenzione dei Sindaci, dei Comuni dell'ATO 4 nella Conferenza di oggi 12 dicembre 2017.

Il Sindaco del Comune di Roccamare, Amici, dichiara di non comprendere la posizione sulla pubblicizzazione dell'acqua del rappresentante del Comune di Nettuno, esprime apprezzamento per la posizione assunta dalla Regione Lazio attraverso il Presidente Zingaretti. Chiarisce che il documento predisposto accoglie le indicazioni proposte nella riunione informale e che andrebbe riarticolato e trasformato in un documento tecnico-politico che permetta anche alla Regione di fare una valutazione concreta delle cose da farsi.

Alle ore 16.53 entra il delegato del Comune di Priverno.

Il Sindaco del Comune di Pontinia, Medici, concorda con la posizione del Sindaco di Roccamare e auspica che insieme alla ripubblicizzazione dell'acqua si inizi a parlare anche della ripubblicizzazione dei rifiuti.

Alle ore 17,00 esce il Sindaco del Comune di Bassiano.

Il Sindaco del Comune di Terracina Procaccini, lamenta che la discussione sulla ripubblicizzazione di Acqualatina o meglio la pubblicizzazione, sia in realtà uno strumento di propaganda politica, e che la campagna elettorale si possa fare su altri argomenti. Dichiara di condividere il senso del documento e spera venga condiviso da tutti, fermo restando che la proposta deve essere strutturata sia nella forma che nella sostanza in maniera più precisa.

Il delegato del Comune di Nettuno, chiarisce che il Comune di Nettuno è favorevole alla pubblicizzazione dell'acqua e necessita un organo terzo per una valutazione certa sulla situazione societaria. Per questo, chiude il suo intervento, si dichiara favorevole sia al percorso di pubblicizzazione, sia all'organo terzo che garantisca tutti.

Il Sindaco del Comune di Latina, Coletta, chiarisce che oggi non si delibera l'acquisto ma un percorso e, in merito alla proposta del Presidente della Regione Lazio Zingaretti, di verificare la possibilità di sedersi a un tavolo per discutere con l'Ente Regione, che in questo momento si propone come supporto.

Il Sindaco del Comune di Itri, Fargiorgio, dichiara, condividendo l'intervento del Sindaco di Roccamare rispetto alla acquisizione societaria, che qualora si decidesse per l'acquisizione, di andare avanti decisi e valutare le possibili spese di natura legale-giudiziaria che una tale operazione si porta dietro.

Il delegato del Comune di Gaeta, ritiene la sottoscrizione del documento politico un primo gradino per rappresentare i nostri cittadini nella direzione di una Società al 100% pubblica.

Il delegato del Comune di Fondi, porta i saluti del Sindaco Salvatore De Meo, impossibilitato ad essere presente a questa riunione. Precisa che nella lettera da inviare alla Regione Lazio, sia richiesto un contributo in conto capitale per poter fare una proposta concreta al privato e, nella parte in cui vengono richiamati gli aumenti tariffari, di precisare che essi sono il frutto di un metodo tariffario stabilito dall'autorità di controllo.

Alle ore 17,10 esce il Segretario Generale, Dr.ssa Alessandra Macri, sostituito dal Vice Segretario Generale dr. Ciro Ambrosino.

La Presidente Della Penna, in merito al rinvio dei punti all'ordine del giorno rappresenta l'importanza delle tre proposte di deliberazione, soprattutto il piano di emergenza per le ricadute sulla tariffa.

In merito alla costituzione del tavolo tecnico, così come proposto dal Sindaco Coletta, quale strumento per affrontare le problematiche da sottoporre alla Conferenza dei Sindaci, propone che sia curata la composizione nel numero e nella rappresentanza geografica e attende le adesioni. Accoglie la proposta di rinvio dei tre punti dell'ordine del giorno proposto, mentre, relativamente al documento, attende eventuali implementazioni necessarie alle decisioni da prendere dopo aver trattato la questione e condiviso l'impegno di non sottoporre i nostri enti ad uno sforzo economico. Ritiene necessario inoltre verificare come procedere e come sostenere i costi della *due diligence*, oltre che il sostegno della Regione Lazio.

L'Ingegnere Vagnozzi, illustra le tre proposte di deliberazione:

1. Approvazione dello Schema di Convenzione di Gestione del S.I.I conforme alla Deliberazione dell'AEEGSI n° 65612015/R/Idr - Adempimenti di cui alle Deliberazioni dell'AEEGSI lino 664/2013R/Idr e 35/2017/r/idr;
2. Piano Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina - Determinazioni ed Indirizzi;
3. Art. 17 comma 7 della L.R. n. 9 del 14/8/117- Versamento ai Consorzi di Bonifica dei canoni previsti nelle ultime convenzioni - Determinazioni.

Rappresenta nei provvedimenti le difficoltà e il bisogno di tutelare l'*Egato* (Ente dell'ambito territoriale n° 4 del Lazio). Illustra dettagliatamente la situazione dei Consorzi di Bonifica, le cui convenzioni sono scadute nel 2010, ma recentemente, con legge regionale dello scorso agosto, si è inteso prorogare ora per allora le convenzioni con il medesimo importo che tiene conto anche dei costi da pagare ai consorzi per la manutenzione della rete di scolo dei centri urbani, che nulla hanno a che vedere con il contributo previsto dal TU Ambiente del beneficio di scolo dovuto per gli impianti di depurazione dell'ATO4 che riversano nella rete consortile. L'importo annuo dovuto, così come dalle pregresse convenzioni, incide considerevolmente sulla tariffa, inoltre l'*Egato* ha proceduto sulla base di tali presupposti a intraprendere negli anni scorsi opportuni ricorsi per la difesa dell'Ente;

Circa il Piano di Emergenza, si sofferma sulle risorse da impegnare per contrastare l'emergenza idrica, ma, ad oggi, non è chiaro cosa sarà coperto con i fondi della Protezione Civile e cosa dalla tariffa idrica, in tal senso si attende l'atto della Regione Lazio. Inoltre, in seguito alle difficoltà idriche di questa estate, diversi Sindaci hanno chiesto al gestore ulteriori interventi, la cui copertura in tariffa può essere autorizzata solo dalla Conferenza dei Sindaci. Rappresenta, infine, l'importanza dell'approvazione dell'aggiornamento della Convenzione di gestione, come previsto dalla norma di regolamentazione dell'*Aeegsi*, unico strumento di controllo della gestione; informa in tal senso che sono stati considerati tutti i punti delle osservazioni contenute nell'ispezione amministrativa della Regione Lazio, come meglio si può evincere nell'allegato 3 della proposta di deliberazione già più volte all'odg.

La Presidente Della Penna, accoglie, come proposto nel corso del dibattito, la proposta di togliere il prefisso “Ri” dalla parola “Ripubblicizzazione”, prende atto che il Sindaco di Fondi, De Meo, ha inviato una mail che, contenendo proposte formulate nell’intervento dal delegato di Fondi, non ha la forma di emendamento. Ritiene necessario e irrinunciabile un intervento concreto della Regione Lazio, a garanzia del percorso della ripubblicizzazione sul servizio idrico, che sul piano economico istituzionale accompagna l’Ato 4 in questa delicatissima fase. Invita quindi il Vice Segretario, dr. **Ciro Ambrosino** a mettere ai voti la proposta del punto 1 all’ordine del giorno (ex punto 4) con oggetto: “Ripubblicizzazione servizio idrico integrato: sottoscrizione documento politico”.

Il Vice Segretario Generale, Dr. **Ciro Ambrosino**, su invito della Presidente Della Penna, procede alla votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, della proposta del punto 1 all’ordine del giorno (ex punto 4) con oggetto: “Ripubblicizzazione servizio idrico integrato: sottoscrizione documento politico”.

Sono presenti: Il Presidente della Provincia, Eleonora Della Penna e n. 21 Sindaci e/o delegati (Amaseno, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Nettuno, Norma, Pontinia, Priverno, Roccamare, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina), pari a 446.069 abitanti, per una percentuale del 68,58 della popolazione residente.

Favorevoli: 20 (Amaseno, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Norma, Pontinia, Priverno, Roccamare, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina);

Astenuti: 0;

Contrari: 1 (Nettuno).

La proposta del punto 1 all’ordine del giorno (ex punto 4) con oggetto: “Ripubblicizzazione servizio idrico integrato: sottoscrizione documento politico”, è approvata.

Il Vice Segretario Generale, Dr. **Ciro Ambrosino**, su invito della Presidente Della Penna, procede alla votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, del ritiro del punto 2 all’ordine del giorno (ex punto 2), del punto 3 (ex punto 1) e del punto 4 (ex punto 3).

Sono presenti: Il Presidente della Provincia, Eleonora Della Penna e n. 21 Sindaci e/o delegati (Amaseno, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Nettuno, Norma, Pontinia, Priverno, Roccamare, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina), pari a 446.069 abitanti, per una percentuale del 68,58 della popolazione residente.

Favorevoli: 21 (Amaseno, Castelforte, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Maenza, Minturno, Nettuno, Norma, Pontinia, Priverno, Roccamare, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano, Terracina);

Astenuti: 0;

Contrari: 0).

La proposta del ritiro del punto 2 all’ordine del giorno (ex punto 2), del punto 3 (ex punto 1) e del punto 4 (ex punto 3) è approvata all’unanimità.

La Presidente Della Penna, a fine seduta sollecita chi è disponibile a comporre il tavolo tecnico, ne definisce i percorsi operativi e propone il primo incontro nella giornata martedì 19 dicembre alle ore 16,00.

Per quanto non riportato si rinvia al resoconto stenografico della seduta conservato agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Avv. Eleonora Della Penna



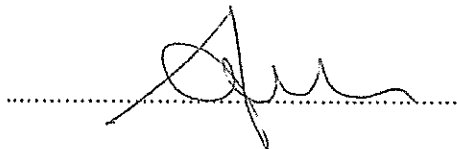
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Ciro Ambrosino



-
- La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio elettronico a far data dal 28 DIC. 2017...

li. 28 DIC. 2017



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio elettronico a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi fino al
- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.

li.

.....

Bozza dell'Atto Politico per la
Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 12 dicembre 2017



Publicizzazione di Acqualatina

L'iniziativa, proposta dai Comuni di ATO4 - Latina, come evidenziato nella nota allegata, consentirebbe, senza oneri economici a carico della Regione, di realizzare in tempi brevi, già a partire dal 2018, la publicizzazione di Acqualatina S.p.A., gestore del servizio idrico integrato di ATO4 Latina, ponendo la Regione Lazio all'avanguardia, in Italia, nel percorso di publicizzazione del servizio idrico integrato

L'impegno della Regione, pur limitandosi sul piano economico-finanziario a garantire un mutuo/finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti o altro Istituto le cui rate sarebbero comunque a carico dei Comuni di ATO4 - Latina, sarebbe decisivo per concretizzare, di fatto, in un comprensorio emblematico, i risultati del referendum del 2011 sull'acqua pubblica.

Acqualatina - Procedura di publicizzazione

Acqualatina S.p.A., gestore del servizio idrico integrato di ATO4 - Lazio meridionale Latina, comprendente 38 comuni ricadenti nelle Province di Latina, Roma e Frosinone, è una società mista a maggioranza pubblica.

Il 51% del capitale azionario è infatti posseduto, in misura proporzionale alla popolazione residente, da 35 dei 38 comuni di cui sopra (Bassano, Pontinia e Ponza a suo tempo, pur consegnando le gestioni, non aderirono alla società), mentre il 49% è detenuto, tramite la società di scopo Idrolatina S.p.A., dal socio industriale Veolia.

Già nel passato, dopo il referendum sull'acqua del 2011, si era avviata una procedura di publicizzazione raggiungendo anche, nel 2013, un accordo con il socio privato che però non fu poi ratificato e portato a conclusione dai comuni.

Dopo la conclusione negativa della procedura di acquisto della quota privata da parte di ACEA S.p.A. a seguito del non gradimento espresso dalla Conferenza dei Sindaci, la stragrande maggioranza dei Comuni si è espressa per la publicizzazione della società ed è stato avviato un confronto con il socio industriale Veolia finalizzato a determinare le condizioni per l'acquisto delle quote azionarie private.

Il socio industriale Veolia, pur confermando la volontà di portare a termine la gestione che scade nel 2033, ha dato la propria disponibilità, a seguito della richiesta formale dei comuni, ad anticiparne la conclusione attraverso la vendita agli stessi, al valore di mercato, della propria partecipazione azionaria.

L'acquisto della quota privata presuppone naturalmente una specifica procedura per la determinazione del valore della società tenendo peraltro conto che ACEA, come risulta dalle dichiarazioni ufficiali rilasciate, avrebbe acquisito la partecipazione al prezzo di 22 milioni di euro.

Preliminare agli ulteriori passaggi è la verifica delle risorse disponibili.

PAGINA IN BIANCO

Stante l'impossibilità di prevedere, per l'acquisto della quota privata, l'utilizzo di risorse proprie la verifica condotta dai Comuni ha evidenziato come sole risorse disponibili:

1. il canone di concessione dovuto ai comuni dal gestore in base alla convenzione di gestione (il canone è già stato impegnato, anche se solo parzialmente, a copertura delle rate del mutuo contratto tramite la Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti per la capitalizzazione della società);
2. gli eventuali dividendi distribuiti agli azionisti (la società non ha mai, fino ad oggi, distribuito dividendi agli azionisti in quanto tutte le risorse finanziarie disponibili sono state utilizzate per la realizzazione degli investimenti; a partire dal 2018, in base al PEF, potrebbero essere distribuiti dividendi anche se in misura limitata nell'immediato in quanto per fronteggiare la grave emergenza idrica è stato ulteriormente potenziato il piano degli investimenti finalizzati prioritariamente al recupero delle perdite fisiche).

Sulla base di quanto sopra la fonte principale disponibile non può che essere il canone di concessione (vedi allegato sulla storia del canone di concessione) che, da solo, potrebbe assicurare le esigenze finanziarie necessarie per l'acquisto.

Tenendo conto infatti delle quote di canone già maturate, capitalizzando attraverso un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti o con altro istituto, il canone fino alla scadenza della convenzione, 2033, si renderebbero disponibili risorse sufficienti per la pubblicizzazione, nel 2018, della società.

Non essendo i singoli Comuni in grado di stipulare il mutuo necessario si ripropone la situazione del 2002 per assicurare la capitalizzazione del 51% pubblico della società che fu risolta con la Provincia che stipulò, per conto dei Comuni, il mutuo ed i Comuni che coprono le rate attraverso il canone di concessione.

La Provincia, oggi, non è più in grado di ripetere l'operazione fatta nel 2002.

In questo quadro appare indispensabile assicurare la disponibilità della Regione, unica alternativa possibile, a supportare i comuni nel processo di pubblicizzazione di Acqualatina.

La Regione si è già impegnata con la legge regionale 5/2014 a favorire i processi di pubblicizzazione delle gestioni del servizio idrico integrato.

La legge regionale 5/2014 infatti, all'art. 7, *"al fine di favorire la gestione del servizio idrico integrato tramite soggetti di diritto pubblico"* istituisce *"nell'ambito del programma 04 "Servizio idrico integrato" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", un "Fondo regionale per la ripubblicizzazione"*.

Canone di concessione

Inizialmente, 2002, era pari a 3 miliardi di lire anche se, naturalmente, come tutte le poste della concessione (investimenti, tariffa, ecc.) doveva essere annualmente adeguato all'inflazione.

La conferenza dei Sindaci, non avendo a disposizione altre fonti di finanziamento, aveva stabilito di utilizzare il canone di concessione sia per la capitalizzazione della società che per la copertura dei costi della STO.

Il canone essendo stato determinato in sede di gara prima del 2006 e non può essere messo in discussione da AEEGSI

Come si è detto è stata una scelta dell'ATO di utilizzare una parte del canone per coprire i costi della STO fino a che non vi erano altre fonti di finanziamento (Delibera ATO)

Quando con il nuovo metodo tariffario AEEGSI si è prevista una apposita voce di costo per la STO la Conferenza dei Sindaci ha deciso far svincolare dal canone tale costo (Delibera ATO)

AEEGSI ha contestato tale scelta riducendo l'importo del canone coperto dalla tariffa.

Dal 2002 il canone è stato bloccato da ATO e non è mai stato adeguato al costo della vita; ATO ha sospeso l'adeguamento dal 2003 al 2012, ma deliberato a partire dal 2013 di adeguarlo (Delibera ATO)

L'importo aggiornato al 2014 è 1,934 mil di euro.

Anche questa scelta è stata contestata da AEEGSI che ha ridotto l'importo del canone coperto dalla tariffa.

I costi della STO sono comunque inseriti tra i costi operativi, nell'ambito dei quali la tariffa prevede una specifica voce e non più a carico del canone a partire da MTT

Il canone dovuto è di circa 1,934 mil mentre in tariffa è riconosciuto per 1,2 mil (0,35 mil sono riconosciuti tra i costi operativi per il funzionamento della STO)

Il canone riconosciuto in tariffa per 1,2 mil oltre IVA (22%) copre i mutui per capitale sociale (1 mil) e rende disponibili 0,2 mil per i comuni.

In conseguenza i costi della STO, 0,35 mil, non sono più nel canone ma riconosciuti come rimborso, senza IVA, ma tra i costi operativi.

Da quanto sopra emerge che ATO ha diritto, oltre ai 1,2 mil riconosciuti in tariffa, a ulteriori 0,75 mil che pur non riconosciuti in tariffa sono dovuti da AQL come stabilito dalla Delibera ATO

È l'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio che, pur lasciando inalterata la tariffa nei limiti e nei termini stabiliti da AEEGSI, dovrebbe decidere di riconoscere ad ATO l'intero canone di concessione.

Il riconoscimento, effettuato per esempio in sede di approvazione del bilancio 2018 avrebbe come unico effetto una leggera riduzione degli utili (ed una corrispondente vantaggiosa diminuzione degli oneri fiscali).



Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4
"Lazio Meridionale – Latina"

Via Costa n° 1 – 04100 Latina



PROT. N° _____ DEL _____

Al presidente
della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

e pc.

Ai Sindaci dei Comuni dell'A.T.O. n. 4
Loro PEC

Al Sindaco della Città Metropolitana
DI Roma Capitale
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Presidente della Provincia di Frosinone
protocollo@pec.provincia.fr.it

Garante del S.I.I.
garantesii@regione.lazio.it

OGGETTO: Ripubblicizzazione Servizio Idrico Integrato: Risultanze della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 12 dicembre 2017

Da oltre due anni i sindaci dei comuni che compongono l'Ato 4 hanno avviato un concreto confronto sulla ripubblicizzazione del servizio idrico. Questo confronto ha portato i primi cittadini a ribadire anche sul piano formale questa intenzione durante una conferenza dei sindaci che si è tenuta il 11/10/2016 e ad affidare ad ANEA uno studio proprio per valutare la fattibilità di questo percorso.

Un percorso certamente tortuoso che vede però i sindaci andare in un'unica direzione convinti che la ripubblicizzazione del servizio idrico risponda alle aspettative dei cittadini, che si sono espressi a tal proposito anche in occasione del Referendum del 2011.

Queste stesse aspettative riguardano anche la gestione del servizio che nel corso di questi anni è stata oggetto di numerose critiche legate prevalentemente a scelte sulle quali i Comuni, pur avendo la maggioranza relativa del pacchetto di quote di Acqualatina, difficilmente hanno potuto dire la loro in maniera incisiva e con un serio indirizzo della società improntato non alla ricerca di utili ma alla semplice erogazione del servizio.

Questa situazione ha contribuito ad inasprire notevolmente il dibattito nell'ambito del quale sono intervenuti nuovi, importantissimi, elementi. Tra questi la crisi idrica che, in particolar modo negli ultimi mesi, ha costretto migliaia di nostri concittadini a convivere con gravissimi disagi per la mancanza di acqua. Le colpe di questa emergenza vanno ascritte ai cambiamenti climatici e senza dubbio alla considerevole diminuzione delle precipitazioni oltre che alla mancanza, nel corso degli

anni, di investimenti concreti sul piano della ricerca delle dispersioni idriche. E' evidente che in questo quadro i sindaci, costretti a fare i conti ogni anno con notevoli aumenti tariffari, devono dare risposte concrete alle richieste di intervento della cittadinanza ormai piegata, soprattutto in alcune zone, dalla crisi idrica e in linea generale da ingenti costi per il servizio.

In questo contesto si inserisce dunque l'avvio della fase di studio che potrebbe consentire ai Comuni dell'Ato 4 di tornare a gestire direttamente il servizio idrico. Allegato una delle proposte venuta fuori nel corso delle ultime riunioni con i primi cittadini del territorio e nella quale si fa riferimento all'impegno che la Regione intenderà assumere in questa vicenda anche alla luce delle recenti dichiarazioni del presidente Zingaretti circa il sostegno ai Comuni impegnati proprio sul percorso della ripubblicizzazione del servizio.

Cordialmente

Il Presidente
dell'Ente d'Ambito
Avv. Eleonora DELLA PENNA

ALLEGATO "C"
DELIBERA n. 18 del 12-12-2017
Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4



Ripubblicizzazione di Acquafredda

Percorso di fattibilità

Latina, 12 Dicembre 2017

AGENDA

DELIBERA ATO 4 / RICORSO AL TAR IDROLATINA

ACEA

VALUTAZIONE DI ACQUALATINA

LE RISORSE DISPONIBILI

LEGGE REGIONALE 4 APRILE 2014

RICHIESTE AL PRESIDENTE ZINGARETTI

PIANO ATTIVITA'

**DELIBERA ATO
Ricorso di TAR**

In data 11 Aprile 2017 l'ATO 4, in merito alla proposta ACEA di acquisto di Idrolatina, ha deliberato ...

...

"Di esprimere sin d'ora e in via meramente prudenziale, senza che ciò comporti forma alcuna di rinuncia e/o acquiescenza, dunque ribadendo la rilevata nullità e, conseguentemente, l'assoluta inefficacia dell'atto di cessione delle quote "

In data 12 Maggio 2017 IDROLATINA ha promosso il ricorso al TAR contro la delibera fermo restando che comunque, con la risoluzione per scadenza dei termini del contratto preliminare il processo di vendita si è definitivamente concluso in modo negativo.

NOTIZIE RADIOCOR - PRIMA PAGINA**ACEA: COMUNI ATO4 DICONO NO, SFUMA ACQUISIZIONE****IDROLATINA DA VEOLIA**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 31 mag - Sfuma l'acquisizione del 100% di Idrolatina da parte di Acea. Lo annuncia la società spiegando in una nota che, alla scadenza del termine del 30 maggio 2017, non si è avverata una delle condizioni sospensive previste dal contratto preliminare. Il 22 novembre 2016 Acea aveva comunicato, tra le altre operazioni, l'avvenuta sottoscrizione del contratto preliminare per l'acquisizione dal Gruppo Veolia, del 100% di Idrolatina - che a sua volta detiene una partecipazione del 49% di Acqualatina - al prezzo di 22 milioni di euro. Il restante 51% del Capitale Sociale di Acqualatina è detenuto dai Comuni dell'ATO4-Lazio Meridionale. Come evidenziato nel comunicato del 22 novembre, il contratto preliminare sottoscritto da Acea per l'acquisizione sopra menzionata era soggetto ad alcune Condizioni Sospensive tra le quali il gradimento da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 4 'Lazio Meridionale - Latina'. Quest'ultima, in data 11 aprile con la deliberazione n. 5, ha negato il proprio assenso ai sensi dell'art. 29 della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato. Si comunica che il 30 maggio è scaduto il termine per l'avverarsi delle Condizioni Sospensive del contratto preliminare e, pertanto, a decorrere da oggi tale contratto si risolve automaticamente e cessa di essere efficace. "Acea - conclude la nota - rimane comunque orientata ad identificare percorsi di crescita favorendo il dialogo con i territori, nel consueto rispetto delle regole".

com-sal

(RADIOCOR) 31-05-17 16:15:24

LA VALUTAZIONE DI ACQUALATINA

**Un riferimento concreto per la determinazione del valore della quota privata di Acqualatina è costituito dal prezzo concordato tra Veolia ed ACEA per la cessione di Idrolatina - € 22,000,000 - che si sarebbe dovuto pagare nel caso di esercizio da parte dei soci pubblici del diritto di prelazione previsto dall'art. 11 dello Statuto*

**Per la determinazione del valore di Idrolatina è fondamentale far eseguire una due diligence , una valutazione e perizia da parte di un primario advisor finanziario/legale*

** Raccomando come una possibile soluzione per quanto riguarda la scelta dell'advisor l'utilizzazione di ANEA (Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito) che ha già svolto valutazioni di questo genere per conto di soggetti pubblici*

** In ogni caso è necessario l'Advisor legale per la validazione e predisposizione dell'offerta*

Risorse Finanziarie Disponibili
- Premessa

• I numeri indicati nella seguente ipotesi di acquisizione delle quote di Idrolatina sono puramente indicativi e basati su :

- 1. i dati del bilancio 2016 (approvato da assemblea AQL);*
- 2. il piano ANEA (approvato da assemblea ATO);*
- 3. le determinazioni della Conferenza dei Sindaci riguardo al canone di concessione;*
- 4. la comunicazione Depfa del 20/4/2012;*

**Le risorse finanziarie disponibili non potendosi prevedere un impegno diretto dei Comuni si riferiscono esclusivamente a:*

- il canone di concessione*
- gli eventuali dividendi maturati*

**L'ipotesi formulata si basa sull'acquisto delle quote di Veolia con una sola transazione da effettuarsi nel corso del 2018*

Risorse Finanziarie Disponibili

- 1

Canone di Concessione

Attualmente il canone di concessione è inserito nel bilancio di Acquafarina per l'importo fisso annuo di € 1,55 M

Il canone stesso è impegnato come segue:

- per circa 1 milione a copertura dei mutui stipulati dalla provincia per la capitalizzazione di AQL che si riduce a 0,8 M nel 2025 per la scadenza del primo mutuo stipulato e termina definitivamente nel 2026
- per circa 0,35 milioni a copertura dei costi di funzionamento dell'ATO e della STO dell'ATO
- circa 0,20 milioni sono disponibili per la distribuzione tra i comuni

Conseguentemente fino al termine della concessione trentennale (2-8-2002 / 1-8-2033) sono liberi da impegni:

- 0,2 M per 8 anni (2017 - 2024) pari complessivamente a 1,6 M
- 0,4 M nel 2025 e 1,2 M per 8 anni (2026-2033) pari complessivamente a 10 M

Tenendo conto che per vari motivi (non ultima la vertenza IVA con ADE) AQL ha un debito verso ATO4 per il canone nel periodo 2003-2016 di oltre 13 M di cui 2,4 M è la quota disponibile per i Comuni

Azione: disponibilità subordinata alla revoca della delibera ATO che opera la distribuzione del canone tra i comuni stessi

LA DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA È : 1,6 + 10 + 2,4 = 14 milioni di euro

Canoni di Concessione

Relativamente al canone di concessione è, peraltro, possibile prevedere una significativa maggiore disponibilità, per l'operazione della pubblicizzazione, rimettendo in campo quanto già ripetutamente deliberato dalla Conferenza dei Sindaci all'atto della approvazione delle proposte tariffarie nel 2013-14 e nel 2016:

1. il canone, cui ATO4 ha diritto in quanto deliberato in data antecedente al 28/4/2006, doveva, come tutte le poste della concessione, essere annualmente adeguato all'inflazione. ATO4 ha sospeso l'adeguamento dal 2003 al 2012 ma ha deliberato di aggiornarlo a partire dal 2013. L'importo aggiornato al 2014 è pari a 1.934.757 €;

2. i costi di funzionamento della STO devono essere inseriti tra i costi operativi, nell'ambito dei quali la tariffa prevede una specifica voce e non fare più carico al canone di concessione.

AEEGSI non ha inteso riconoscere in tariffa gli effetti di queste decisioni della Conferenza dei Sindaci.

Decisioni che però possono comunque essere rese operative in sede di bilancio di AQL, per decisione dell'Assemblea dei Soci, senza incidere in alcun modo sulla tariffa che resterebbe quella approvata da AEEGSI.

Le conseguenze in termini di bilancio di AQL a partire dal 2018 sarebbero irrilevanti: diminuirebbe leggermente l'utile e di conseguenza la tassazione rendendo disponibili risorse finanziarie indispensabili finanziare l'acquisto del 49%.

Applicando questa procedura a partire dal bilancio del 2018 si renderebbero disponibili fino alla scadenza della Concessione:

€ 750.000 per 16 anni pari complessivamente a € 12 mil

Complessivamente si avrebbero a disposizione $14 + 12 = 26$ milioni di euro

da porre a disposizione per le rate di mutuo necessario all'acquisto in unica soluzione l'acquisto n

Risorse Finanziarie Disponibili
- 3

<i>Dividendi (mil di euro)</i>	2018	2019	2020
Vincolo Depfa	13,1	4,9	4,3
Piano AQL	10,2	5,1	11,8
Piano ANEA	14,7	0	3,5
Previsione/Stima	10,2	4,5	3,5
			18,2

Dividendi lordi
18,2 mil di euro per il 100%

2018: 51% di 10,2 mil
2019 e 2020: 100% di 8 mil
Tax: 20%

Dividendi netti
10,4 mil di euro

* La previsione del calcolo dei dividendi è ricavato dal PEF relativo allo schema regolatorio predisposto dalla società (Piano AQL) e dal Piano ANEA ed è una stima

*Tale stima dovrà essere aggiornata in conseguenza della delibera AEEGSI del 26 gennaio 2017, gli importanti investimenti per il piano «Siccità» ed è di difficile attuazione

Si evidenzia che sarebbe difficile garantire il pagamento delle rate di mutuo con i dividendi non essendo gli stessi in alcun modo un credito certo (Rischio della Gestione d'Impresa)

Sommario delle disponibilità

Primo Scenario basato su i canoni attualmente riconosciuti e inseriti in tariffa (Attuale)

CANONE CONCESSIONE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI a tutto il 2016

2,4 mil di euro

CANONE CONCESSIONE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI dal 2017 al 2033

11,6 mil di euro

TOTALE DISPONIBILITA' : 14 mil di euro

Secondo Scenario basato sull'adeguamento del canone da parte dell'Assemblea di AQL in coerenza con quanto già deliberato dalla Conferenza dei Sindaci (Rischio contenuto)

CANONE AGGIUNTIVO A DISPOSIZIONE DEI COMUNI: 12 mil di euro

TOTALE DISPONIBILITA' : 14 + 12 = 26 mil

Risorse Finanziarie Disponibili

- 6

Sommario delle disponibilità

Terzo Scenario basato sull'aggiunta dei dividendi (Rischio Alto)

Questo scenario viene considerato nell'ipotesi in cui per il canone di concessione si facesse riferimento alla situazione attuale.

In questo caso la limitatezza delle risorse provenienti dal canone, credito certo da porre a garanzia di un mutuo costringerebbero a ricorrere per l'acquisto agli eventuali dividendi rendendo obbligatoria una soluzione da articolare in tre - cinque anni

DIVIDENDI NETTI : 10,4 mil euro

TOTALE DISPONIBILITA' : 14,0 + 10,4 = circa 24,4 mil

RACCOMANDAZIONE/CONCLUSIONI

Lo scenario che raccomando e che presenta il profilo di rischio più accettabile alla sua praticabilità, a meno di risorse che venissero rese disponibili dalla Regione, è il secondo scenario

in quanto :

il primo scenario non metterebbe a disposizione risorse sufficienti

il terzo scenario oltre a presentare sostanziali incertezze per quanto riguarda l'effettiva disponibilità dei dividendi richiederebbe una procedura che si sviluppa in più anni

Legge Regionale

Legge Regionale 4 Aprile 2014, n5

Art. 1 (Finalità)

1. La presente legge in conformità ai principi costituzionali e comunitari ed in ossequio alla volontà popolare espressa nel referendum del 2011 detta, nel rispetto dei principi di cui alla legislazione statale in materia, le disposizioni con cui deve essere governato il patrimonio idrico della Regione
2. A tale scopo, la presente legge si prefigge l'obiettivo di favorire le condizioni per la definizione e lo sviluppo di un governo pubblico e partecipativo dell'intero ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.

Legge Regionale

Legge Regionale 4 Aprile 2014, n. 5

Art. 7

(Fondo regionale per la ripubblicizzazione)

1. Al fine di favorire, nel rispetto del diritto comunitario, segnatamente in presenza delle condizioni di cui all'articolo 106, paragrafo 2 del TFUE, della legislazione statale vigente e dell'autonomia scelta delle istituende Autorità amministrative di bacino, la gestione del servizio idrico integrato tramite soggetti di diritto pubblico, è istituito, nell'ambito del programma 04 "Servizio idrico integrato" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", un "Fondo regionale per la ripubblicizzazione".
2. Possono beneficiare delle risorse del Fondo di cui al comma 1, in presenza delle condizioni di cui al medesimo comma, le aziende speciali e i consorzi tra comuni che subentrano alle precedenti gestioni del servizio idrico integrato effettuate tramite società di capitale.
3. I criteri e le modalità di assegnazione delle risorse di cui al comma 2 sono definite con regolamento della Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede mediante le risorse iscritte in bilancio, disponibili a legislazione vigente a valere sul triennio 2014-2016, nell'ambito del programma 04 "Servizio idrico integrato" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". A decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante le risorse preordinate nell'ambito della legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera c), della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione).

Richieste al Presidente

PROPOSTA DI RICHIESTE AL PRESIDENTE ZINGARETTI

*Richiesta alla Regione Lazio di dare la garanzia per il mutuo finalizzato all'acquisto del 49%

*Richiesta alla Regione Lazio di sostenere i costi dell'Advisor legale/finanziario per due diligence, valutazione del 49% e relativa perizia, numeri dell'offerta da sottoporre a Veolia, definizione dello schema d'accordo con Veolia, definizione dello schema d'accordo per i consigli comunali, trattative con Veolia/Depfa/Authority.....ect

*Richiesta alla regione Lazio di prevedere un finanziamento in conto capitale per l'acquisto delle quote necessario ad esempio a colmare la cifra richiesta da Veolia ovvero a pagare gli interessi passivi del mutuo d'accendere per acquistare le quote di Veolia dal 2018 alla scadenza

Piano delle Attività

Di seguito si è ipotizzato, solo a titolo esemplificativo, un piano delle attività :

- *Delibera della CDS del 12 dicembre 2017*
- *Presentazione della proposta alla Regione Lazio e sua accettazione*
- *Scelta dell'Advisor legale/finanziario*
- *definizione con il socio privato di uno schema di Accordo ...*
- *Delibera d'indirizzo delle Giunte/Consigli Comunali....*
- *Riunione dei Sindaci per approvazione dello schema di Accordo*
- *sottoscrizione entro dello schema di Accordo*
- *Aggiornamento PEF (Piano Investimenti "Siccity", Delibera AEEGSI 26/1/17)*
- *acquisizione del parere favorevole della banca finanziatrice*
- *approvazione, entro....., dell'Accordo da parte dei Consigli Comunali*
- *comunicazione ex d.lgs. 175/2017 a Corte dei Conti e Autorità garante della concorrenza e del mercato*
- *Stipula tra la parte pubblica e la parte privata del Contratto d'acquisto*
- *acquisizione delle quote del socio privato*